



Il sangue del Redentore



CONTATTI

CHI: Donatello o della sua Scuola.

QUANDO: XV secolo.

DOVE: Chiesa di SS Flora e Lucilla.



Il bassorilievo in marmo, attualmente visibile nella Chiesa delle SS. Flora e Lucilla di Torrita, è anche conosciuto come "*la lunetta di Donatello*". In realtà non si sa con certezza se l'autore è lo stesso Donatello o la sua Scuola. Nel timpano della porta dell'oratorio della Chiesa della "Madonna delle Nevi", presso il Gioco del Pallone, è posta una copia dell'opera.



L'opera rappresenta la Resurrezione del Redentore. Le figure intorno a Gesù sono angeli e serafini e in basso possiamo scorgere **due figure che stanno pregando**; queste si suppone che possano essere i committenti dell'opera, oppure San Giovanni Evangelista a sinistra e la Vergine Maria a destra.

Il bassorilievo, di forma semicircolare, doveva essere la parte superiore di un monumento funebre. Un'ipotesi è che il bassorilievo facesse parte in origine di un tabernacolo composito, forse quello di San Pietro. Probabilmente Donatello avrebbe realizzato l'opera durante la sua permanenza a Siena. Si pensa che l'opera sia stata portata a Torrita in occasione di lavori di trasformazione effettuati nel Duomo di Siena nel XVII o nel XVIII secolo e posta presso la Madonna delle Nevi.

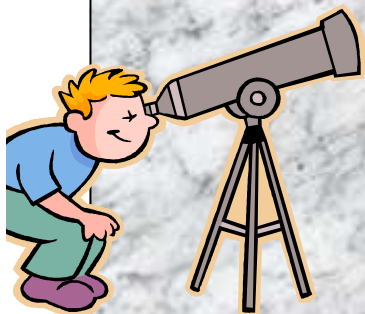
Il rilievo risente in maniera evidente della tecnica rivoluzionaria di Donatello, che prende il nome di "*stacciato*" e si caratterizza per la realizzazione di un rilievo di natura quasi pittorica, tanto è minimo lo spessore dello sbalzo. E' evidente il desiderio di trasferire nella pietra le peculiarità della pittura. Si ottengono effetti di allontanamento dei piani non solo con il diminuire delle dimensioni dei corpi ma modulando il rilievo dai primi agli ultimi piani.

Donatello
opera



L'opera, nel 1923 era stata (sotto)valutata 35.000 Lire, mentre ne valeva almeno 100.000.

All'epoca non si sapeva chi fosse l'autore del bassorilievo.



Il furto della lunetta

Dalla lettura delle edizioni dell'epoca di "La Nazione" e "Il Popolo di Roma" si ripercorrono molte tappe fondamentali del furto del bassorilievo torritese. La vicenda provocò grande sconcerto e fervore nel piccolo paese poco abituato e mai esposto alle luci della ribalta.

L'oggetto in questione, poco e mal valutato dalla gente del luogo tranne che da alcuni appassionati d'arte, come G. M. Guasparri, era posto sulla porta d'ingresso dell'Oratorio della Madonna delle Nevi, poi spostato all'interno dell'Ospedale Maestri.

Dall'articolo de "La Nazione" del 12 febbraio del 1926 si apprendono le dinamiche e i passaggi di proprietà della lunetta. L'Amministrazione Ospedaliera giustificò il trasferimento del manufatto sostenendo la necessità di tutelarla da eventuali furti al quale sarebbe stato esposto vista la sua ubicazione all'esterno della struttura. L'opera rimase custodita nelle stanze della Direzione dello Spedale "Maestri" vari mesi. L'intricata vicenda vide implicate alcune personalità del paese insieme ad un antiquario fiorentino. Non sono chiare le motivazioni che spinsero Savelli a vendere illegalmente l'opera anche se il diretto interessato si giustificò dicendo che il ricavato sarebbe servito per alcuni urgenti lavori interni all'Ospedale anche se dall'analisi dei documenti delle entrate e delle uscite dello Spedale Maestri non risultarono né registrazioni né ricevute di alcuna vendita. A questo proposito i giornalisti dell'epoca raccolsero alcune indiscrezioni dalla popolazione del luogo, da cui sembrava che l'Arciprete Savelli avesse intascato un'ingente somma di denaro. Altre personalità illustri vennero implicate nella vicenda, come Fulvio Corsini, titolare della cattedra di scultura presso l'Istituto di Belle Arti di Siena, accusato di aver indicato all'antiquario fiorentino il bassorilievo e di aver eseguito una copia da sostituire all'originale.

La prefettura di Siena aprì subito le indagini per ritrovare l'originale che fu recuperato sul mercato antiquario e nel 1938 fu restituito per essere riposto presso lo Spedale Maestri.

Contattaci

E-MAIL: ufficioturistico@comune.torrita.siena.it

TEL.: 0577 686571

INDIRIZZO: Via O. Maestri, 18



www.prolocotorritadisiena.it

Info@prolocotorritadisiena.it



Proloco Torrita di Siena

www.prolocotorritadisiena.it